

## Dialogo sulla bellezza



Un raggio di sole attraversa il grande finestrone della sala principale del museo e, come tutte le mattine, colpisce la statua che si trova al centro della stanza, facendo risplendere il candido marmo che la costituisce. Attraverso la ripresa di un telefono cellulare sembra che lo spettro luminoso, toccando il volto della fredda bellezza, ne allarghi il sorriso rendendolo luminoso e coinvolgente, come spinto da un moto di soddisfazione. La giovane proprietaria dell'apparecchio interrompe la

registrazione e dopo essersi assicurata della completa assenza di persone nel corridoio, compie un passo in direzione della statua e la guarda negli occhi.

*Ragazza* - Ma tu non penserai mica di essere bella vero? Immobile da chissà quanti secoli, sempre con la stessa espressione, con l'aria di superiorità senza neanche accorgerti che attorno a te tutto è cambiato, il mondo va avanti ogni secondo che passa.

*Statua*- E perché mai dovrei cambiare la mia espressione? Non puoi neanche immaginare quanto tempo abbia impiegato il mio creatore per scolpirla, lavorava giornate intere continuando anche dopo il calar del sole, per ottenere la perfezione delle mie forme, scalpellando instancabilmente ogni particolare, ha curato per mesi la realizzazione del mio volto: i miei occhi dal taglio allungato con l'espressione trasognata, le labbra piccole e ben disegnate e tutte le mie fattezze che sono ritenute da secoli altissime forme d'arte. Io rappresento l'ideale classico di bellezza femminile e voi esseri umani avete mantenuto invariata questa opinione dal giorno in cui la mia creazione è stata terminata fino ad oggi, permettendomi di raggiungere una grande fama.

*Ragazza*: - Beh, così su due piedi non so quanto successo riscuoteresti di questi tempi, ammetto che il tuo abbigliamento è molto rivelatore e metti ben in mostra il tuo corpo, certo gli arti mancanti non aiutano, magari con un filo di trucco e una seduta intensa dal parrucchiere potresti raggiungere qualche visualizzazione, un centinaio forse, non certo abbastanza da diventare un personaggio rilevante o un *influencer*.

*Statua*:- Il drappo scolpito nasconde ciò che il mio creatore ha voluto lasciare all'immaginazione, sicuramente senza sconfinare in alcun tipo di volgarità, anzi, l'intenzione era di rappresentare classe ed eleganza ed il messaggio è stato trasmesso a coloro che erano degni di comprenderlo. La bravura dello scultore che mi ha creato mi ha reso nei secoli una celebrità, grazie a questa fama ho conquistato la posizione centrale in questa sala, sono considerata una delle opere più preziose ed amate del museo, da quasi 200 anni son parte integrante della collezione permanente, e qui, dall'alto di questo piedistallo affascino milioni di visitatori ogni anno che arrivano da ogni parte del mondo. Non so quanti, come li chiami tu, *visualizzatori*, siano passati di qua, e che con occhi meravigliati, siano rimasti ad osservarmi, non so quante foto mi siano state scattate, non so quanti amanti d'arte si siano seduti davanti a me per riprodurre le mie fattezze sui loro taccuini, non so quante scolaresche mi abbiano additata perché rappresentata tra le pagine dei loro manuali; e anche se li avessi numerati, probabilmente, a questo punto, avrei perso il conto.

*Ragazza*:- Per me quello che stai dicendo è tutta aria, come è possibile che tutti ti considerino bella da anni se ogni mese la moda cambia le proprie opinioni su come acconciare capelli, le sopracciglia,

su come truccarsi, vestirsi e parlare? Capisci che non può essere possibile? Io, che sono abbonata a tutte le riviste influenti di moda, faccio fatica a tenere il passo... figurati tu che sei chiusa qua dentro da non so quanto tempo.

Statua:- E invece è proprio questo, la bellezza, per essere tale, deve essere *ex tempore*, estratta da un contesto spazio-temporale, non va confusa con qualcosa di caduco e banale come la tendenza del momento. Già ai miei tempi la moda dettava imposizioni stilistiche, e anche allora tutti prendevano per oro colato ciò che lei decideva, i miei boccoli raccolti in questo modo erano in gran voga, anche se per te ora non sono un gran che, i critici d'arte li considerano qualcosa di straordinario per la loro precisa e attenta riproduzione. Il mio collo e le mie spalle, anche se prive di lunghe e sottili braccia sinuose, sono considerati magnifici per l'accuratezza con cui sono stati modellati. La mia bellezza vince la lotta contro il tempo, le mie forme morbide, l'eleganza e la grazia dei miei gesti emanano luce che rimane intrappolata nell'opera diventando immortale. I miei gesti catturati e consegnati al tempo, sono testimoni di momenti e persone nell'eternità. Quindi, cara ragazza ricorda sempre che la pura bellezza può essere percepita ed apprezzata solo attraverso un'educazione adeguata che ne permette la comprensione.